

«In mancanza di controlli accurati si rischia la morte improvvisa»

Intervista

Il cardiologo Berardo Sarubbi: necessario un test da sforzo nell'arco delle ventiquattr'ore

Patrizia Capuano

«**C**hiunque sia impegnato in un'attività sportiva ad elevata intensità fisica deve sottoporsi ad accurati controlli cardiologici per valutare la propria idoneità all'esercizio. Nel corso degli esami in taluni casi è possibile riscontrare la presenza di patologie cardiache precedentemente non conosciute. Questo è di fondamentale importanza: in pazienti cardiopatici non controllati l'attività fisica può scatenare disturbi del ritmo cardiaco talora mortali ed episodi di insufficienza cardiaca acuta». Questo il commento del

professore Berardo Sarubbi, responsabile reparto cardiopatie congenite dell'adulto della Seconda Università presso il Monaldi, sull'inchiesta che ha svelato la falsificazione di certificati medici diretti anche a minorenni. «Di recente ha destato grande scalpore la morte improvvisa di una giovane ragazza affetta da cardiopatia congenita, deceduta nel corso dello stress emotivo conseguente ad un esame universitario. È facile chiedersi, pertanto, quanto può essere più stressante per un cuore affetto da una patologia cardiaca un esercizio fisico non controllato ad elevata intensità, soprattutto in condizioni disagiate come caldo o freddo intenso, eccessiva disidratazione, scarso allenamento».

Come tutelarsi dalle truffe?

«La legislazione italiana è all'avanguardia per la tutela della salute di chi effettua attività fisica sportiva agonistica, in quanto prescrive controlli medici specialistici



”
L'esperto
Lo stress fisico può essere fatale. Prima dell'attività agonistica bisogna affidarsi a professionisti seri e competenti

per il rilascio dell'idoneità. L'unica possibilità di tutelarsi è quello di rivolgersi a specialisti competenti e meticolosi».

Quali sono le linee guida?

«Le più importanti società cardiologiche italiane, in primis la società italiana di cardiologia dello sport, hanno recentemente rielaborato il protocollo per il giudizio di idoneità sportiva allo sport agonistico, definendo in maniera dettagliata quali sono gli accertamenti di base cui sottoporre i pazienti affetti da cardiopatia, quale è la tempistica ottimale dei controlli e quali sono le attività sportive indicate per questi soggetti».

Quali gli esami previsti per l'esercizio fisico agonistico?

«Dal punto di vista cardiologico per il rilascio dell'idoneità agonistica possono essere utili oltre l'ecocardiogramma e l'elettrocardiogramma, anche un test da sforzo ed un monitoraggio elettrocardiografico nelle 24 ore (Ecg Holter). In taluni casi, possono essere indicati accertamenti più complessi e/o invasivi per valutare il rischio di aritmie o per valutare il rischio di ischemia».